COMUNE DI VALLO TORINESE

CAP 10070 - CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Via Fiano n. 19 - Tel. (011) 92.49.202 - Fax (011) 92.49.088
e-mail: anagrafe.vallo.torinese@ruparpiemonte.it
C.F.: 01399810017

DECRETO SINDACALE N° 05/2020

IL SINDACO

PREMESSO CHE con la deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016 l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)avente ha provveduto all'approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016" (PNA) per il triennio 2017-2019, predisposto e adottato ai sensi dell'art. 19 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114. Il PNA è in linea con le rilevanti modifiche legislative di cui al decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, «Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche» e al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 sul Codice dei contratti pubblici.

LA NUOVA DISCIPLINA chiarisce che il PNA è atto generale di indirizzo rivolto a tutte le amministrazioni che adottano il Piano Territoriale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) e persegue, inoltre, l'obiettivo di semplificare le attività delle amministrazioni nella materia, unificando in un solo strumento il PTPC e il programma triennale della trasparenza e dell'integrità (PTTI).

RICHIAMATO il paragrafo 5.2 "Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza" del suddetto PNA di ANAC che rileva le seguenti argomentazioni:

- la figura del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal D.Lgs. 97/2016;

- la nuova disciplina è volta a unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, eventualmente con modifiche organizzative ed anche alla luce delle ulteriori e rilevanti competenze in materia di accesso civico attribuite al RPCT dal D.Lgs. 97/2016;

- il Responsabile, pertanto, viene identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT). Gli organi di indirizzo formalizzano con apposito atto l'integrazione dei compiti in materia di trasparenza agli attuali RPC, avendo cura di indicare la relativa decorrenza;

- l'unificazione in capo ad un unico soggetto delle funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, anche in coerenza alla ormai completa integrazione della definizione organizzativa dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati di cui al D.Lgs. 33/2013 all'interno del PTPC e della eliminazione della predisposizione di un autonomo Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

POICHÉ il legislatore ha ribadito che l'incarico di RPCT sia attribuito di norma a un dirigente di ruolo in servizio, è da considerare come un'assoluta eccezione la nomina di un dirigente esterno. Infatti il personale dipendente dell'amministrazione assicura stabilità ai fini dello svolgimento dei compiti, con adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione, con esclusione di chi sia stato destinatario di provvedimenti giudiziali di condanna o provvedimenti disciplinari;

- rimane la previsione che negli enti locali, la scelta ricada, di norma, sul segretario, in continuità con l'orientamento delineato nel previgente art. 1, co. 7, della legge 190/2012.

TUTTAVIA, considerate le modifiche normative previste dalla legge 124/2015 che interessano le figure dei segretari, il d.lgs. 97/2016 ha espressamente contemplato la possibilità di affidare l'incarico anche a un dirigente apicale. In caso di carenza di posizioni dirigenziali, soprattutto per gli enti di piccole dimensioni, può essere individuato un dipendente con posizione organizzativa.

CONSIDERATO che l'intento principale del legislatore, nelle modifiche apportate alla l. 190/2012 (art. 41, co. 1 lett. f) d.lgs. 97/2016), è chiaramente quello di rafforzare e tutelare il ruolo del RPCT, per cui l'organo di indirizzo deve disporre eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare che al RPCT siano attribuiti funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività, in condizioni di autonomia e indipendenza, in modo imparziale, al riparo da possibili ritorsioni.

DATO ATTO che con provvedimento n° 04 del 28 Maggio 2019 il Sindaco neoeletto ha confermato la nomina della Dr.ssa Concetta CHISARI come Segretario Comunale di questo Comune nonchè della Segreteria Convenzionata di Lanzo Torinese , Cantoira e Vallo Torinese con decorrenza dal 07/10/2021;

RICHIAMATI:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267:

- art. 50, comma 10, che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi

- l'art. 97, comma 4 lettera d), per il quale il Segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco;

- il comma 7 dell'articolo 1 della legge 190/2012 che attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico. Con la deliberazione n. 15/2013, la CIVIT ha individuato il Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione.

RICORDATO CHE il Responsabile della prevenzione della corruzione deve svolgere i compiti seguenti:

1. entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);

2. entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;

3. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;

4. propone la modifica del Piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

5. d'intesa con il responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

6. entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;

7. nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività.

RICHIAMATO inoltre il D. Lgs. n. 33/2013 ed in particolare l'art. 43 che prevede che il Responsabile della trasparenza: "...svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione", oltre a provvedere all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

DECRETA

1. di nominare, la Dr.ssa Concetta CHISARI, Segretario Comunale quale Respqnsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza (RPTC) presso questo Comune;

2. di attribuire al RPCT, oltre ai compiti specificati nei precedenti commi delle premesse, il potere di indicare agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, nonché di segnalare all'organo di indirizzo e all'OIV «le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza»;

3. di disporre:

- la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale;

- l'invio del presente decreto all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), utilizzando il modulo pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità.

Vallo Torinese, 18.12.2020

COMUNE DI VALLO TORINESE - Prov. di Torino -

IL SINDACO